

BANDO

**di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-
distretti industriali della Lombardia**

approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4032 del 24-01-2007

Publicato sul B.U.R.L. n° 5 del 29-01-2007

INFORMAZIONI GENERALI

OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Con il presente Bando la Regione Lombardia, in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 22 febbraio 1993, n.7 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n.11384 del 29/11/2002 e s.m.i., intende promuovere l'eccellenza nei meta-distretti lombardi, mediante il finanziamento di progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla Ricerca, allo Sviluppo e all'Innovazione (cfr. definizioni allegato sub A al presente bando).

I progetti devono essere riferiti alle seguenti aree tematiche meta-distrettuali:

- Biotecnologie;
- Moda;
- Design;
- Nuovi Materiali;
- Information and Communication Technology (I.C.T.).

Gli Obiettivi generali che la Regione intende perseguire con il finanziamento dei progetti sono:

- incentivare l'aggregazione tra le PMI lombarde;
- favorire la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività;
- intensificare la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese;
- favorire la contaminazione e le sinergie tra filiere.

RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

I contributi di cui al presente bando saranno concessi nel rispetto delle decisioni comunitarie 10/12/2003 (regime di aiuto 311/03) e 05/10/2004 (regime di aiuto 180/04) della Commissione Europea in ordine alle notifiche presentate dalla Regione Lombardia ed inoltre nel rispetto:

- della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato di cui al Regolamento (CE) n.70/2001 della Commissione del 12/01/2001 recante "Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" (in GUCE L10/33 del 13/01/2001);
- del Regolamento (CE) n.364/2004 della Commissione del 25/02/2004 recante "modifica del Regolamento (CE) n.70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- del decreto Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI)" e successive modifiche e integrazioni.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo ad esito delle procedure di cui al presente bando ammontano complessivamente a euro 20.000.000,00, così suddivisi:

- a) una quota pari ad € 6.000.000, riservata ai progetti che in sede di valutazione ottengano un punteggio superiore a 20 alla voce "Impatto di sistema", purché il punteggio complessivo risulti pari o superiore a punti 60, a prescindere dalla filiera metadistrettuale di appartenenza. Eventuale quota non assegnata di detta riserva alimenta la disponibilità di cui al punto b);
- b) una quota pari ad € 14.000.000, oltre alle eventuali somme residue della quota di cui al punto precedente, destinata a finanziare, una volta definita la graduatoria di cui al punto a), i progetti con maggior punteggio a prescindere dalla filiera metadistrettuale cui appartengono.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili ai contributi di cui al presente bando progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Il contenuto progettuale, pena la non ammissibilità, dovrà:

- essere attinente ad una delle aree tematiche meta-distrettuali così come definite nelle schede descrittive allegate sub B) al presente Bando;
- avere ad oggetto lo sviluppo di un nuovo prodotto, processo o servizio, a forte contenuto innovativo;
- proporre un insieme di spese ammissibili, che non devono aver costituito l'oggetto di un altro finanziamento da parte della Regione, dello Stato o dell'Unione Europea;
- presentare una ricaduta per le imprese coinvolte in termini di crescita, competitività, strategie di mercato che attivi nuove opportunità di sviluppo per il territorio lombardo in termini di occupazione, produttività/competitività, sviluppo delle competenze tecniche, scientifiche e professionali.

Non sono ammissibili a contributo attività e spese che riguardino:

- la ricerca fondamentale (cfr. allegato A)
- attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato CE;
- i settori dei trasporti, della costruzione navale, della siderurgia, delle fibre sintetiche, del carbone e dell'industria automobilistica;
- attività direttamente connesse all'esportazione, vale a dire ai quantitativi esportati o alla costituzione e gestione di reti di distribuzione;
- l'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Il costo dei progetti dovrà essere compreso tra euro 500.000,00 (cinquecentomila) ed euro 10.000.000,00 (dieci milioni).

Il contributo richiesto sulle spese ammissibili dovrà essere compreso tra la soglia minima di euro 250.000 (duecentocinquantomila) e la soglia massima di euro 1.000.000,00 (un milione).

Possono essere candidati progetti già in corso di realizzazione alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando, purché i costi sostenuti e rendicontabili a tale data non siano superiori al 25% dei costi totali.

DURATA DEI PROGETTI

Il periodo di realizzazione dei progetti non potrà essere superiore a:

24 (ventiquattro) mesi, per nuovi i progetti relativi alle aree tematiche della Moda, del Design, dei Nuovi Materiali e dell'Information and Communication Technology (ICT).

18 mesi (diciotto) mesi, per i progetti già avviati relativi alle aree tematiche della Moda, del Design, dei Nuovi Materiali e dell'Information and Communication Technology (ICT), con costi sostenuti e rendicontabili alla data di pubblicazione sul BURL non superiori al 25% dei costi totali.

36 (trentasei) mesi, per i nuovi progetti relativi all'area tematica delle Biotecnologie.

27 (ventisette) mesi, per i progetti già avviati relativi all' area tematica delle Biotecnologie, con costi sostenuti e rendicontabili alla data di pubblicazione sul BURL non superiori al 25% dei costi totali.

E' fatta salva la possibilità di proroga non superiore a 6 (sei) mesi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia, su richiesta del beneficiario, a fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto.

La decorrenza dei termini è stabilita nella data di accettazione del contributo regionale assegnato per la realizzazione del progetto (cfr. capitolo erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese).

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare proposte progettuali Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), costituite o da costituirsi, composte, pena l'inammissibilità, da almeno 3 PMI (micro, piccole e medie) autonome tra loro ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI)"

La mandataria deve essere scelta all'interno delle 3 PMI.

La medesima impresa non può partecipare a più di 2 ATI e può svolgere la funzione di mandataria in una sola di esse.

Possono partecipare all'ATI, oltre al numero minimo di 3 PMI:

- a) altre PMI, così classificate ai sensi del decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005;
- b) grandi imprese, purché il relativo apporto finanziario al progetto non sia superiore al 25% delle spese ammissibili;
- c) soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede nell'Unione Europea, purché il relativo apporto finanziario al progetto non sia superiore al 20% delle spese ammissibili. I soggetti con sede in Regione Lombardia dovranno essere registrati al sistema informatico regionale QuESTIO (www.questio.it);
- d) fondazioni di ricerca aventi sede nel territorio nazionale, purché il relativo apporto finanziario al progetto non sia superiore al 20% delle spese ammissibili;
- e) una sola impresa che abbia sede operativa al di fuori del territorio della Lombardia, purché:
 - sia dimostrata l'esigenza di tale apporto;
 - tale impresa concorra alle spese ammissibili di progetto in misura non superiore al 20%.

Nel caso di partecipazione all'ATI di una pluralità di soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) la quota di partecipazione finanziaria complessiva al progetto di tali soggetti non potrà superare comunque il 50% delle spese ammissibili.

A prescindere dalla composizione dell'ATI, nessuna impresa può assumere costi di progetto inferiori al 5% o superiori al 40% delle spese ammissibili.

Le imprese concorrenti alla formazione dell'ATI dovranno risultare in attività alla data di pubblicazione del bando sul BURL ed avere i seguenti requisiti:

- sede operativa in Lombardia (ad eccezione di quanto previsto al precedente punto d)
- regolare iscrizione al registro camerale;
- attestazione della coerenza della attività di impresa con la filiera di progetto attraverso:
 - codice ISTAT-ATECO (cfr.allegato C)oppure
 - descrizione che evidenzi e dimostri:
 - l'attività svolta dall'impresa;
 - le finalità tecniche per le quali partecipa al progetto;
 - il ruolo assolto nel progetto.

Le imprese presenti nel raggruppamento non devono essere "imprese in difficoltà", così come individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C 244/2 del 01/10/2004).

Le domande che dovessero pervenire da parte di raggruppamenti formati da soggetti diversi da quelli suesposti e/o che non rispettassero le percentuali di partecipazione finanziaria ai costi di progetto, come sopra indicati, saranno ritenute inammissibili.

SPESE AMMISSIBILI ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Spese ammissibili:

- spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto di ricerca);
- spese di management;
- costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo;
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti;
- spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- altri costi di esercizio, incluso il costo dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- studi di fattibilità tecnica;
- costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale;
- servizi forniti da consulenti esterni;
- partecipazioni a fiere ed esposizioni.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Le suddette spese dovranno essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate nel periodo stabilito in sede di ammissione al finanziamento.

Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai "beneficiari finali" comprovati da fatture quietanziate. Ove ciò non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non possa essere recuperata dal soggetto stesso.

Le spese ammissibili riguardano:

costi diretti: tutti i costi ammissibili che possono essere identificati dai partecipanti in conformità con il relativo sistema contabile e che possono essere attribuiti direttamente alle attività di progetto.

costi indiretti: tutti i costi ammissibili che non possono essere identificati dai partecipanti come direttamente attribuibili al progetto, ma che possono essere identificati e giustificati attraverso il proprio sistema contabile in quanto in rapporto diretto con i costi diretti ammissibili attribuiti al progetto.

I costi indiretti ammissibili possono essere imputati al progetto o all'attività di supporto in quanto rappresentanti costi supplementari generali dell'organizzazione.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione ha facoltà di escludere dall'ammissibilità specifiche voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, o rideterminarne l'importo, motivandone la decisione. L'ammissione a finanziamento del progetto è subordinata all'accoglimento da parte del proponente della revisione del quadro delle spese ammesse e della conseguente determinazione del contributo assegnato.

Attività cui le spese si riferiscono e relative percentuali di contribuzione ammessa:

- management: fino al 7% dei costi totali di progetto;
- studi di fattibilità preliminari alla ricerca industriale e/o allo sviluppo precompetitivo: 50%;
- ricerca industriale: 50%;
- sviluppo precompetitivo: 25%;
- acquisto licenza, deposito e/o conferma di brevetti: 50%;
- partecipazione a fiere ed esposizioni riferite ai temi di progetto: 50%;

Spese non ammesse a contributo:

- costi di fabbricati e terreni (acquisto o locazione);
- costi di adeguamento di edifici e impianti;
- attività orientate alla commercializzazione;
- ricerca fondamentale (cfr. definizioni di cui all'allegato A);
- industrializzazione dei risultati, dei prototipi e dei progetti;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione di impianti e macchinari;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento delle imprese partecipanti all'ATI.

CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato sotto forma di contributo a fondo perduto espresso secondo la formula "EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO" (*parametro di quantificazione dei contributi pubblici alle imprese disciplinato dalla Comunicazione della Commissione recante "Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo" in GUCE n. C 45 del 17/02/1996 come modificata dalle successive Comunicazioni della Commissione in GUCE n. C 48 del 13/02/1998 e C 111 dello 08/05/2002*).

La percentuale massima di contributo concedibile è fissata nel 50% delle spese ammissibili, con massimale di euro 1.000.000,00 (un milione), e sarà riconosciuta esclusivamente ai progetti che in sede di valutazione di merito abbiano conseguito un punteggio compreso tra 90 e 100 punti. Sarà, invece, progressivamente ridotta del 5%, del 10% e del 15% per i progetti che rispettivamente conseguano punteggi compresi tra 80 e 89 punti, tra 70 e 79 punti e tra 60 e 69 punti.

I contributi concessi non sono cumulabili con altri aiuti pubblici a qualsivoglia titolo attribuiti, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato CE.

PROCEDURE

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 del 30 aprile 2007, in formato elettronico (cfr. Format di cui all'allegato D) sul sito regionale www.regione.lombardia.it

L'insieme dei moduli di autocertificazione, scaricabili on-line, debitamente firmati dai singoli soggetti componenti l'ATI, corredato di bollo per l'importo complessivo di € 14,62, deve essere presentato dalla mandataria dell'ATI direttamente al Protocollo Generale della Regione Lombardia, via Taramelli 12 – 20124 Milano o agli Sportelli di Protocollo Federato, presso le Sedi Territoriali Regionali, in ciascuna Provincia entro le ore 16 del 7 maggio 2007, pena l'esclusione, ovvero presentato per via telematica sul medesimo sito di presentazione della domanda.

PRESELEZIONE AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE.

È la fase nella quale viene valutata l'ammissibilità del progetto alla fase di valutazione rispetto alla correttezza e completezza della domanda presentata e al possesso dei requisiti richiesti dal bando da parte dei soggetti proponenti.

Al termine di tale verifica sarà data comunicazione delle risultanze ai soggetti mandatarie delle singole ATI.

ESAME DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI A CURA DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE (NTV) E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI FINANZIABILI.

È la fase nell'ambito della quale si effettua la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate, secondo i parametri di seguito individuati, al fine di comporre le graduatorie finali dei progetti finanziabili.

Tale fase è a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) costituito presso la Regione Lombardia.

La metodologia e i criteri di valutazione sono esplicitati nella tabella che segue.

I progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 punti non saranno ammessi a finanziamento.

Non saranno, altresì, ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 10 punti nella valutazione relativa all'impatto di sistema.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione ha facoltà di attribuire i progetti ad altra filiera quando ciò sia ritenuto più rispondente ai contenuti dei progetti medesimi.

La Regione provvederà ad approvare, con atto della struttura competente, le graduatorie finali delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento e l'elenco di quelle finanziate sulla base delle risorse economiche messe a disposizione dal bando. Il relativo decreto dirigenziale sarà pubblicato sul BURL. Per quanto riguarda le

proposte progettuali finanziate, la competente struttura regionale provvederà tempestivamente alla trasmissione via FAX ai soggetti beneficiari della comunicazione di assegnazione formale del contributo.

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
TEAM DI PROGETTO	adeguatezza della dimensione/network in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto	0 - 15
	qualità del team di progetto: livello e ruolo delle imprese, delle Università e dei Centri di Ricerca	
	livello e ruolo delle persone coinvolte nelle attività di progetto	
	rating/scoring delle imprese partecipanti	
	equilibrio finanziario delle imprese	
	certificazione delle imprese	
	sinergie nell'ambito del team proposto distribuzione equilibrata dei costi e del carico di lavoro	
PROGETTO	obiettivi	0 - 45
	fattibilità	
	livello di innovazione conseguito	
	brevettabilità	
	project management	
	adeguatezza del budget	
	adeguatezza della distribuzione delle risorse per fasi di progetto e per soggetti	
	completezza e validità del percorso di sviluppo del progetto	
	livello di autofinanziamento	
IMPATTO TEMATICO	capacità del progetto di intervenire con innovazioni significative sui temi strategici della politica regionale: ambiente-energia-salute	0-10
IMPATTO DI SISTEMA	nuova occupazione indotta	0 - 30
	trasferibilità dei risultati	
	modalità di disseminazione dei risultati	
	proprietà intellettuale	
	miglioramento del profilo tecnico-scientifico-professionale	
	formazione e capitale umano	
	impatto sulla competitività	

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento dell'avviso regionale di assegnazione del contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a confermarne l'accettazione, dandone comunicazione alla DG Industria, PMI e Cooperazione – Struttura Sviluppo e Competitività a mezzo fax. 02/67655601.

Tale termine è tassativo.

Dalla data di accettazione decorrono i termini per la realizzazione del progetto (cfr. capitolo durata dei progetti).

Entro 90 (novanta) giorni solari dal ricevimento dell'avviso regionale di assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono formalmente costituirsi in ATI. Entro 150 (centocinquanta) giorni solari dal ricevimento dell'avviso regionale di assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono sottoscrivere il contratto di finanziamento.

Il contributo concesso è erogato da Finlombarda SpA, previa sottoscrizione del suddetto contratto, in 2 (due) soluzioni:

- fino al 50% a richiesta, alla sottoscrizione del contratto, a titolo di anticipazione; l'anticipazione sarà erogata previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa;
- per la parte restante a saldo, a conclusione dell'intervento, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto ed a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

Eventuale variazione in aumento del costo complessivo del progetto non determina in alcun caso incremento dell'ammontare del contributo concesso.

La ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR 600/1973, art. 28, comma 2, è applicata anche a Università, Centri e Fondazioni di Ricerca (soggetti di diritto pubblico o privato) facenti parte dell'ATI, in quanto la partecipazione al raggruppamento prefigura attività dal cui esercizio deriva reddito d'impresa.

Fermo restando che in sede di erogazione del saldo del contributo si potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare degli investimenti ammissibili, si precisa che eventuali variazioni in diminuzione del costo totale del progetto presentato, pena la revoca del contributo, non devono superare la percentuale del 20% ed essere tali da comportare la riduzione dell'investimento al di sotto della soglia minima di euro 500.000,00 (cinquecentomila) prevista al capitolo "progetti ammissibili" del presente bando.

DISPOSIZIONI FINALI

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del Bando.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel Bando e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa vigente.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente delle Struttura Sviluppo e Competitività - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - Regione Lombardia, con sede in Milano, via Pola 14, tel 02/67654137, fax 02/67655601, e-mail giulia-rota@regione.lombardia.it.

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi del dlgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del dlgs 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul sito della Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione relativa al Bando ed agli adempimenti ad esso collegati e conseguenti potrà essere richiesta esclusivamente tramite e-mail indirizzata al responsabile del procedimento.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente bando sono obbligati, pena revoca del contributo stesso, a:

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste dalla Regione Lombardia e, per la parte contrattuale, da Finlombarda SpA;
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti dalla Regione Lombardia;
- assicurare la coerenza della esecuzione dei progetti con le proposte approvate;
- richiedere l'autorizzazione alla competente struttura della Regione Lombardia per qualsiasi modifica inerente il progetto
- fornire, dopo un periodo non inferiore a 10 e non superiore a 12 mesi dall'avvio del progetto stesso, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, con riguardo sia ai risultati raggiunti sia alle spese sostenute, evidenziando le fasi di attività e di spesa realizzate e da realizzare;
- disciplinare nell'atto costitutivo dell'ATI o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;
- rendersi disponibili a partecipare, nello specifico del proprio progetto, ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale di supporto allo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione in ambito metadistrettuale che la Regione potrà individuare. Per tale attività verrà comunque richiesto specifico assenso.

REVOCA DEL CONTRIBUTO – RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Il contributo eventualmente concesso in attuazione del presente bando sarà revocato, con provvedimento del responsabile di procedimento, qualora:

- non vengano rispettati dal beneficiario gli obblighi previsti dal bando e dal contratto di concessione del contributo;
- sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di procedimento mediante fax.

In tale caso, qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento regionale di revoca, l'intera somma ricevuta, oltre ai relativi interessi di mora maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 punti percentuali.

CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere integrazioni documentali ed effettuare indagini e controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi:

- nel corso dell'istruttoria delle proposte pervenute, al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate o disporre l'approfondimento, qualora reputato utile ad una miglior valutazione della proposta;
- nel corso della realizzazione dei progetti approvati, al fine di accertare la regolarità della realizzazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando, dagli atti da questo derivanti e dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dai soggetti beneficiari.